

Mamma Santuccia e i "suoi" 12 Carabinieri

A Pontile di Fiuminata, nell'Appennino umbro-marchigiano, nessuno si è mai sorpreso che Santuccia Beni avesse avuto tra figli, nipoti, pronipoti e cugini 12 Carabinieri. Anche lei era considerata un "Carabiniere", per il rigore morale, l'infaticabilità, l'amore per il prossimo, l'energia e la saggezza sempre dimostrati. Quando a Fiuminata giungeva un nuovo Comandante di Stazione, le sue visite di cortesia erano per il sindaco, per il parroco e per mamma Santuccia. In casa Beni era come sentirsi in famiglia e l'anziana donna ne traeva conforto per compensare la lontananza di figli, nipoti e cugini, sempre in ansia per la loro vita e timorosa che un giorno il Maresciallo le facesse visita "senza sorriso". Il presagio si concretizzò la mattina del 18 maggio 1977, quando il Comandante della Stazione dovette dare la notizia alla famiglia Beni che Alfredo era caduto in un conflitto a fuoco con dei malviventi, nel centro marchigiano di Porto San Giorgio.



Da sinistra in senso orario: Giuseppe, Pietro, Antonio, Giovanni, Angelo, Francesco, Filippo, Michele, Valentino, Moreno, Marino, e, al centro, Alfredo, caduto a Porto San Giorgio in un conflitto a fuoco con una banda di fuorilegge. Alla sua Memoria è stata concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Sotto, l'Appuntato Giuseppe Beni in missione di scorta ad un convoglio nel Mediterraneo durante la Seconda Guerra Mondiale. Nel corso del viaggio, il militare scrisse un diario, annotandovi le continue incursioni nemiche. Non trascurò di rivolgere il pensiero all'anziana madre sotto forma di lettere non spedite, che, ancora oggi, rilette, attestano il forte legame verso la famiglia e gli altri fratelli in armi. Uno di loro, Pietro, farà parte del "Contingente R" che il 4 giugno 1944 entrerà a Roma, accanto agli Alleati, e rioccuperà la Caserma Podgora per ristabilirvi, l'indomani, i Comandi dell'Arma.

SANGUINOSA SPARATORIA IN DUE TEMPI NELLE STRADE DELLE MARCHE
Uccisi in un duplice conflitto due carabinieri e quattro banditi

Un giovane capitano e un brigatista gremivano fuori. L'Arma ha perduto un maresciallo e un soldato in vacanza si era fatto in compagnia per dare la caccia ai banditi, o un agguato. Uno dei due fu ferito e sta curando in un altro ospedale. Proseguono però le azioni dei catturati, segnalando in Fiesole di una parte di forze della polizia l'assassinio del capitano Renato. All'uscita di un ristorante a Porto San Giorgio la prima sparatoria con due vittime - Tragico epilogo a Colliana Marche - Numerosi omicidi dei criminali scoperti in pretezza di C...



Amorosa cara, questa volta ti penso da mare al mare, essendo che mi trovo in servizio di sorveglianza e con i compagni mi sono destinati in Africa ma non sappiamo a quale posto. In questo momento sto viaggiando in scorta con il battaglione che mi fa sorvegliare, poco prima di partire e in quel momento mi sono venute le lacrime agli occhi. Per me devi essere felice di essere in Africa, felice se ci sarebbero i miei cari fratelli Marino e Pietro che non so dove si trovano, se in Bosnia o in Albania o in Africa. Le loro notizie le ho avute da te, ma sono ormai dei mesi e poi qui niente. Povera mamma! Sola nel mondo passo a pensare a tuo figlio in guerra e a mandare avanti la famiglia con tanto dolore con una malle di padre che solo segue la nostra strada in quanto noi carabinieri e con non potrà più darci una mano a sfuggire la mischia, ma quando torneremo tutti ti me darò a casa a riposare. Ora devo mettere per te la mano l'ellena, e sostituirli sugli altri signori senza sosta e per fortuna il loro signore oggi è buono solo sfornito. Spero che le signore si occupano per sé e se si può a destinazione, dove poter mandare una lettera.

